



Nome comune: Mignattino piombato

Nome scientifico: *Chlidonias hybridus*

Ordine: Caradriformi

Famiglia: Sternidi

Classe: Uccelli

(A cura di: Gaetano Bellia)

Alla foce del fiume Salso è possibile osservare, raramente ed in primavera, anche il **Mignattino piombato**, una piccola sterna di palude con abitudini gregarie; lo si vede mentre riposa isolatamente lungo la sponda del fiume oppure su uno dei piloni di cemento, posti al centro del fiume, in compagnia di alcuni gabbiani; i siti di nidificazione europei, molto frammentati e localizzati tra la penisola iberica ed il Mar Caspio, sono situati nelle zone umide d'acqua dolce; sverna nel delta del Nilo, nell'Africa occidentale a sud del Sahara, raramente nel bacino del Mediterraneo; in Italia nidifica con poche coppie in aree localizzate dell'Emilia Romagna ed è rinvenibile durante le migrazioni, soprattutto quella primaverile, nelle regioni centromeridionali e nelle isole.

Sterna di piccole dimensioni (23-25 cm., 80-95 g.), ha la coda corta e forcuta; il becco e le zampe sono rossi; in estate ha il corpo di colore grigio scuro sulle parti inferiori e grigio perla su quelle superiori, mentre il capo è nero con le guance bianche; in inverno sia gli adulti che gli immaturi sono difficili da identificare perché si possono confondere con altre due specie che finora non sono state osservate alla foce del fiume Salso, il mignattino (da cui si distingue per il capo meno nero e perché non ha nessuna macchia scura sulle spalle) ed il mignattino alibianche (da cui si distingue, quando è in volo, per il groppone grigio).

Il suo richiamo è acuto, con note grattate.

Durante la migrazione frequenta le coste, di solito s'incontra all'interno nelle risaie e nelle paludi d'acqua dolce poco profonde e ricche di canneti e vegetazione galleggiante.

Nidifica in piccole colonie ancorando il nido alla vegetazione acquatica; nel nido, che galleggia sulle piante, vengono deposte 3 uova, di colore verdastro con macchie scure, covate da entrambi i genitori, anche se talvolta l'incubazione viene monopolizzata dalla femmina; i piccoli nascono dopo 18-20 giorni; questa specie effettua una sola deposizione all'anno, che può essere ripetuta in caso di perdita della prima.

La sua dieta è costituita prevalentemente da insetti e loro larve, ma si nutre anche di pesci e anfibi.